

BOLLETTINO
BIMESTRALE

DEL
SANTUARIO



LA
MADONNA
DEL
BOSCHETTO

LANOENI

Schoffino
XII

Funzioni al Santuario

nei mesi di Luglio
Agosto 1942

20 - 21 - 22 luglio — Triduo ad onore di S. Maria Maddalena con funzione alla sera ore 20,30.

30 - 31 luglio e 1° agosto — *Triduo* in preparazione della festa del « Perdon d'Assisi » con funzione al mattino ore 6,30, Messa, meditazione predicata, Benedizione Eucaristica ed alla sera, ora 20,30, Rosario, Predica e Benedizione.

2 agosto — *Festa della Porziuncola* — Ore 6,30: Messa con Comunione generale e fervorino. — Ore 7,0 - 9 - 10,15: Messa. — Pomeriggio, ore 18: Vespri in canto, Predica di circostanza, Benedizione Eucaristica, Bacio delle reliquia di S. Francesco.

20 - 21 - 22 agosto — Triduo a S. Filippo Benizi con funzione alle ore 20.

23 agosto — *Festa di S. Filippo* — Le S. Messe con orario domenicale. — Pomeriggio, ore 17,30: Vespri in gregoriano, Panegirico del Santo, Benedizione, Bacio della reliquia.

28 agosto — Inizio della solenne novena di N. S. del Boschetto. Si compie al mattino, ore 6: prima Messa — Ore 6,30: Messa della Comunione — Ore 7: Predica cui segue Benedizione. - Terrà la sacra predicazione il Rev. mo Don Giacomo Storace di Genova.

6 Settembre — *Solennità di N. S. del Boschetto* — Ore 6: Messa dell'alba — Ore 6,30: Messa della Comunione generale — Ore 7,30 - 8: Messa — Ore 9: Messa solenne in musica — Ore 10,15: ultima Messa. — Pomeriggio, ore 17,30: Vespri solenni in musica, Panegirico della Madonna detto dal Prof. Storace, Benedizione Eucaristica.

13 settembre — Domenica del ringraziamento - S. Messe con orario solito — Pomeriggio, ore 17,30: Processione parrocchiale al Santuario, Canto dei Vespri, Discorso di circostanza, Te Deum, Benedizione.

14 - 20 — Solenne settenario predicato della Madonna Addolorata con funzione al mattino alle ore 6,30.

20 — *Solennità dell'Addolorata* con orario a suo tempo comunicato dalla Ven. da Confraternita.

24 - 25 - 26 settembre — Triduo di preparazione alla festa di N. S. della Consolazione, con funzione alle ore 18.

27 settembre — *Festa di N. S. della Consolazione* — Ore 6,30 - 7,30 - 9: S. Messe — Ore 10,15: Messa solenne in musica — Pomeriggio, ore 17,30: Vespri, Panegirico, Benedizione Eucaristica.

LA MADONNA DEL BOSCHETTO

BOLLETTINO DEL SANTUARIO

CAMOGLI (Genova)

Direzione ed Amministrazione presso il M. R. Rettore

ESALTIAMO LA MADONNA DEL BOSCHETTO

Voci di amore e riconoscenza dei nostri combattenti

Gli scritti dei combattenti che sono giunti e che continuano ad arrivare senza sosta formeranno ancora per lungo tempo il devoto soggetto dell'articolo iniziale dei numeri del Bollettino di N. S. del Boschetto. Infatti quale maggiore esaltazione, quale maggior gloria sarà possibile cantare a N. S. del Boschetto se non con le semplici e qualche volta disadorne parole dei nostri combattenti e naviganti che da ogni più lontana plaga vogliono esprimere la loro fede immutata e la loro speranza nel patrocinio più volte sperimentato della Regina dei camogliesi? Sono giunte le seguenti lettere:

« ... un ricordo del nostro caro Santuario; una diuturna preghiera, all'altare della nostra Madonnina del Boschetto, sempre materna per i suoi camogliesi, perchè per essi interceda presso il Suo divin Figlio, li protegga, li assista, li conforti! Bella e santa iniziativa; dono tanto gradito e tanto prezioso.

Ten. Col. Prospero Schiaffino

Comandante 24.º Raggruppamento Art. G.A.F.

Già da tempo ho ricevuto l'immagine della Madonna del Boschetto per mio marito Piero Paccanaro. Essa seguirà sempre mio marito ed io lo devo alla Madonna del Boschetto se oggi è ancora vicino a me. E' Lei che me lo ha salvato compendosi ora un anno da una grazia grande che abbiamo ricevuto. Io ad ogni partenza di mio marito facevo scoprire la Madonna e rimanevo così tranquilla avendo nella sua protezione tutta la mia fiducia.

Laura Paccanaro - Trieste

Ho gradito molto la piccola immagine di N. S. del Boschetto, mentre vi ringrazio di avermela inviata, vi prometto che la terrò costantemente con me.

E. Razeto - Posta Militare 307.

Oggi ho ricevuto la vostra bellissima Immagine. L'accetto con molto piacere e vi assicuro che la porterò sempre sul mio cuore come Voi dite. Vi ringrazio dell'onore che mi avete dato e vi saluto da buon cristiano.

Marcenaro Bartolomeo

Sotto Capo Maridiot., Posta Militare 402.

La notizia che anche il mio nome è stato scritto nell'album posto accanto al prezioso Quadro di N. S. del Boschetto mi ha profondamente commosso; certamente questo fatto deve essere stato causa non ultima per cui io sono tornato ancora sano e salvo, nonostante tanti pericoli in cui mi sono trovato sul fronte greco-albanese. La Madonna del Boschetto deve avere vegliato anche su di me, perchè più volte mi sono sentito visibilmente protetto. Non vi voglio nascondere che sul mio cuore, nel taschino della divisa era già cucita una medaglietta della nostra cara Madonna davanti alla quale ho spesse volte celebrato e pregato. Sotto una tale potente protezione non esito a dirvi che sarò fiero di compiere sempre il mio dovere fino in fondo per l'immane vittoria della Patria. Vi ringrazio del Vostro gentile pensiero mentre mi raccomando alle vostre preghiere.

Don Dario Mariani

Cappellano militare O. C. 466, Posta militare 16.

Particolarmente gradita ho ricevuto l'immagine di N. S. del Boschetto che mi avete inviata e che mi giunse in un momento in cui avevo molto bisogno della Sua protezione. Mi ha protetto ed ho fiducia che mi proteggerà per poter venire personalmente a ringraziarla.

Emanuele Maggi - Carabiniere RR. CC., Antivari

Tengo a ringraziarvi per la graditissima immagine di N. S. del Boschetto e per la iscrizione sul vostro album e per la gentilezza usatami nel ricordarmi nelle vostre preghiere.

Repetto Erasmo

Cap. Magg. XXXI Batt. Pontieri del Genio

Vi ringrazio della bella immagine inviatami che ho gradito molto. Invio una piccola offerta ed i miei saluti.

Ermensini Carlo - Legionario 72.o Manip. Mitr. C. A.

Mi pregio comunicarvi di avere molto gradita l'iscrizione del mio nome nell'album posto accanto al Quadro di N. S. del Boschetto in Camogli. Vi prego a mio nome di voler porgere mille ringraziamenti alla gent.ma sig.ra Ascheri Maria per suo atto cortese nei miei riguardi.

Bolens Marino

Sotto Tenenete, Sottosettore I. A., 7° Capo s. G.A.F.

DOMINUS CONSERVET EUM

A

S. S. PIO XII

Padre del popolo cristiano // Omaggio - Riconoscenza - Preghiere

In occasione del Giubileo Episcopale del S. Padre, il Direttore, la Redazione del Bollettino della Madonna del Boschetto, hanno umiliato ai piedi del Sovrano Pontefice, gli omaggi, i voti del cuore e le più vive espressioni di giubilo unitamente alle preghiere più fervide a N. S. del Boschetto per la felicità e la conservazione del Padre Comune.

S.S. Pio XII si è benignato far pervenire al nostro Rev. Rettore il seguente telegramma di risposta:

Augusto Pontefice grato pio filiale omaggio imparte di cuore, Redazione, Collaboratori, Lettori Bollettino N. S. del Boschetto Apostolica Benedizione.

Card. Maglione

I TESORI DELLA CHIESA

CONCESSIONE STRAORDINARIA A TUTTI I SACERDOTI

Con suo venerato « Motu Proprio » in data 12 maggio il Santo Padre ha concesso a tutti i sacerdoti, per un anno a decorrere dal 13 maggio 1942 al 13 maggio 1943 il beneficio dell'Altare privilegiato. In virtù di tale privilegio, ogni sacerdote celebrando la messa a qualunque altare, potrà guadagnare tutti i giorni l'indulgenza plenaria per la liberazione di un'anima del Purgatorio.

La parola del Rettore

Le due grandi annuali feste del nostro Santuario, debbono anche in quest'anno essere celebrate nell'atmosfera di guerra. Mancherà quel contorno di giubilo che soleva simpaticamente accompagnare le nostre religiose festività; ma non ci difetterà quella serenità di spirito che varrà a far fiammeggiare vie-

più la nostra fiducia la nostra supplica per la celeste Madre e Regina. Anche i concittadini lontani i soldati e naviganti; anzi costoro, più di noi, ricorderanno le due grandi ricorrenze: la Apparizione di N. S. del Boschetto e l'Incoronazione della Sua Immagine taumaturga e benedetta.

Qual camogliese potrebbe obliare l'importanza dell'avvenimento dell'Apparizione della Madonna in mezzo di noi?

Oltre quattro secoli di storia mariana, storia di beneficenze e favori celesti che hanno permeato tutta la vita religiosa ed anche civile del nostro popolo, non possono gettarsi nell'oblio. I camogliesi non sono stati nè sono degli ingrati o degli indifferenti — ma hanno co-

struita una reggia per la loro Madonna ed hanno cinta la fronte della loro divina benefattrice con un diadema d'oro e di pietre preziose — espressione di gratitudine e di amorosa sudditanza. E la solenne celebrazione delle due grandi ricorrenze: 2 Luglio e 1^a domenica del Settembre sono consacrazione della grande e solenne alleanza stretta tra la Regina de' cieli ed il popolo di Camogli. IL RETTORE

CRONACA DEL SANTUARIO

I bimbi della parrocchia che al mattino si sono accostati collettivamente per la prima volta al Banchetto Eucaristico sono venuti domenica 26 aprile al Santuario per la tradizionale funzione di ringraziamento e per mettersi sotto la protezione della Celeste Patrona dei camogliesi. La funzione è dedicata a loro ed il rev. Rettore parla col cuore alla mano ai piccoli esaltando la fatidica indimenticabile giornata e dà loro ricordi e suggerimenti per la vita avvenire. La festa del candore apre così le note della cronaca del Santuario.

La domenica seguente, 3 maggio, si svolge la Giornata Eucaristica «pro naviganti». La popolazione sensibile a tanta dimostrazione di carità fraterna verso i camogliesi che su tutte le tolde valorosamente combattono e portano alto il nome di questo glorioso lembo di terra

è accorsa compatta.

Le Terziarie francescane, il 5, hanno iniziato la serie dei pellegrinaggi alla Casa della Madre. Celebra il Rettore che pronuncia un appropriato fervorino. Seguono il giorno 7 le ascritte all'Apostolato della preghiera che come le Terziarie svolgono la loro attività spirituale al Santuario. Messa alle ore 7,30 celebrata dal rev. Rettore. Al Vangelo breve discorso, Benedizione e Scoperta.

14 maggio. Data cara a tutti i cattolici del mondo! Il Sommo Pontefice Pio XII, felicemente regnante, celebra a Roma il suo Giubileo Episcopale. Il nostro Santuario partecipa con le fervorose preghiere dei devoti alla festa del Padre. Fin dalle prime ore del mattino numerose sono la S. Comunioni e si prega l'intera giornata secondo l'intenzione del S. Padre.

Le alunne interne della « Piccola Casa di Provvidenza » e quelle esterne del Corso Magistrale, la Congregazione delle Figlie di Maria (oltre 200 partecipanti) vengono il 16 maggio a rendere il doveroso omaggio alla Madre Celeste che certamente si compiace di tanta spontanea venerazione. Preci e canti si intercalano conclusi da un bel discorso del Padre olivetano don Casimiro Masetti. Il 21 maggio vengono in pio pellegrinaggio le educande del Collegio Convitto diretto dalle Rev. Suore Gianelline, si uniscono a loro le alunne esterne che concludono insieme un corso di esercizi spirituali. Celebra il rev. Francesco Ansaldo che al S. Vangelo pronuncia un bel discorso di circostanza. Le scuole civiche elementari maschili e femminili (quasi 400 alunni accompagnati dal benemerito corpo insegnante) come da lodevole usanza in atto da molti anni il 23 maggio si recano al Santurio per rendere col doveroso omaggio sentite azioni di grazie a Maria SS.ma per i benefici ricevuti durante l'anno scolastico. Molti di essi si accostano al Divin Banchetto mentre il rev. Sac. Francesco Ansaldo suggerisce divoti pensieri e sante ispirazioni. Il prelodato sacerdote accompagna all'organo i bei cori che i fanciulli eseguiscono in onore di Maria. Il rev.do Rettore - Cappellano della GIL tiene un appropriato discorso.

Per sua iniziativa è stato inviato al S. Padre un telegramma di felici-

citazione per il suo giubileo episcopale assicurando preghiere secondo la Sua intenzione. Sua Santità ha fatto pervenire per mezzo del Cardinale Segretario di Stato, Em.mo Maglione, la seguente risposta: « Santo Padre gradito filiale pensiero augurale, insegnanti e alunni adunati codesto Santuario Mariano benedice invocando eletti favori celeste Regina ». Il Circolo femminile di A. C. S. Giovanna d'Arco il 24 maggio compie il suo pellegrinaggio al Santuario. Le brave giovani danno esempio di fede, compostezza e devozione mariana.

La festa dell'innocenza che ormai al Santuario è divenuta una graziosa tradizione si celebra il 26 nel pomeriggio. Sono i piccolissimi, molti dei quali ancora non hanno varcato l'anno, che le mamme trepidanti portano sollevati sulle loro braccia in atto di offerta alla Madonna. Funzione suggestiva. Il Santuario si riempie di piccoli gridi, mentre il sacerdote legge l'atto di consacrazione alla Vergine SS. Scoperta di protezione e distribuzione della medaglia ricordo. La Madonna del Boschetto sorride e benedice a questi teneri virgulti della nuova generazione.

Il 27 sono ancora i bambini dell'Asilo Infantile « Umberto I » che scortati dalle tanto benemerite suore di N. S. della Misericordia, dall'instancabile presidente della pia Opera comm. David Bozzo, dalle signore visitatrici, vengono al San-

tuario a rendere visita d'omaggio alla Madonna. Funzione sempre bella e commovente. Lo stesso giorno convengono alla Casa della Madre le operaie e dipendenti delle manifatture del comm. Salvini, Riccobaldi, e Giudice. Sono le operaie di tre stabilimenti che ogni anno sogliono, come da pia consuetudine, rendere sì bell'atto di amore alla nostra Madonna, la quale non v'ha dubbio premierà tanto divota ispirazione.

Domenica 31 segna una data indimenticabile, la chiusura del mese Mariano. Per la cronaca diremo che le comunioni sono salite a circa 800. Nel pomeriggio il tempio era letteralmente affollato anche nelle sue adiacenze. Ha concluso la sua nobile fatica il chiarissimo oratore don Emanuele Micheli, Parroco a San Rocco di Camogli, che durante il mese con eloquenza mirabile e profonda pietà ha trattato temi di attualità per condurre le anime a Dio per mezzo di Maria. Ha impartito la Benedizione papale e dopo il Te Deum e la Benedizione Eucaristica, seguita dalla «Scoperta» pro gratiarum actione, è stato concluso il pio esercizio che veramente può definirsi un trionfo Mariano. In mattinata sono venute in pellegrinaggio le Donne Cattoliche ed i fanciulli del «Circolo S. Prospero», Associazione maschile di A. C. rinata a novella vita per merito del sac. Francesco Ansaldo che a questa sana opera di educazione sociale e re-

ligiosa dedica le sue instancabili attività. Il 1° giugno viene offerta una seconda Comunione generale a suffragio delle anime del Purgatorio particolarmente per i soldati e naviganti che hanno dato la loro vita in olocausto alla Patria. Viene al Santuario la parrocchia di Nozarego (S. Margherita Ligure). Dirige il devoto pellegrinaggio quel rev. Prevosto sac. Schiaffino Gerolamo nostro concittadino, il quale da buon camogliese non dimentica la nostra Buona Madre. Celebra e pronuncia un discorso riboccante d'amore filiale.

Il 7 giugno abbiamo ancora una domenica eucaristica per impetrare da Dio - intercedente la Vergine SS.ma - la vittoria delle armi italiane e la incolumità dei nostri soldati e naviganti. La partecipazione dei fedeli è totalitaria. In mattinata giunge il pellegrinaggio delle RR. Suore Dorotee di Genova-Quinto al Mare, le quali accompagnano un numeroso gruppo di alunne ed ex alunne delle scuole da loro dirette. Ascoltano la messa delle 6,30. Alla messa delle ore 9 intervengono ancora numerose giovani delle Associazioni di A. C. della zona della Riviera di levante che sono venute al Santuario per un congressino mariano. Nel pomeriggio un Padre somasco della Maddalena di Genova tiene una conferenza alle congressiste e più tardi pronuncia fervorini per l'Ora di adorazione. Alle ore 17,30 dopo il canto dei Vesperi officiati dal rev. don

G. Fulle, inappuntabilmente organizzata, esce la processione del « Corpus Domini » che compie il lungo giro delle vie adiacenti il Santuario. Il piazzale è tutto ornato di fiori. Al sacro corteo partecipano tutte le associazioni di A.C. gli istituti di beneficenza e le congregazioni camogliesi. Un picchetto di soldati è scorta d'onore al Baldacchino, altri soldati per gentile concessione del Comando reggono i grandiosi argentei fanali. Una folla orante segue il baldacchino le cui aste sono sorrette dagli amministratori del Santuario e da distinte personalità. E' il trionfo di Gesù Eucaristico che benedice le nostre contrade e la nostra città. L'ostensorio è sorretto dal rev. Giacomo Fulle contornato dal clero camogliese.

Al Santuario sono venuti i seguenti bambini a compiere il più bell'atto della loro vita: la prima comunione. Miry Amoretti e fratello Agostino, il 10 maggio, Ruggero Chiesa il 14, Agostino Sessarego il 24, Caterina Schiappacasse il 28, Giorgio Rivetti il 4 giugno. Altri bambini che hanno ricevuto il pane degli Angioli in Parrocchia vengono nel pomeriggio a rendere grazie alla Celeste Regina di Camogli per la grazia ricevuta ed a mettersi sotto la sua materna protezione. Martini Aureliano e Bologna Rosanna il 3 maggio, Ino Roncallo che si è accostato al Divin Banchetto nella Cappella delle

Suore Gianelline, il 24, e Iozzelli Giovanni il 31. Per tutti si sono avute suggestive funzioni alle quali hanno partecipato in folla parenti ed amici. Il rev. Rettore che ha celebrato ha porto il saluto augurale per una vita avvenire sempre benedetta dal sorriso della nostra cara Madre.

Il giorno 4 maggio si è avuto al Santuario un matrimonio: sposi Gerolamo Bonanni ed Elisabetta Altomonte. Al mattino è stata celebrata la S. Messa seguita dalla Scoperta, nel pomeriggio si è svolto il rito matrimoniale celebrato dal reverendo sac. dott. Guido Caorsi della Curia di Genova il quale ha rivolto brevi parole agli sposi. E' seguita la Benedizione eucaristica.

Sono venuti dopo la benedizione delle nozze i seguenti sposi al Santuario per porre la loro famiglia sotto la protezione della Vergine SS.ma: Antola Paolo e Bertini Benenice, il 29 aprile, Mortola Beppino e Leda Serraglini, il 31, Farace Giobatta e Gramenzi Rosetta celebrato il 9 giugno il matrimonio in Parrocchia impediti di venire al Santuario, vogliono però che la funzione propiziatrice si svolga con la consueta solennità; il giorno 11 giugno Maggiolo Prospero e Maggiolo Rosa. Per tutti viene officiata la bella e tanto cara funzioncina e si elevano preghiere perchè la Vergine benedetta protegga le nuove famiglie.

NOTIZIE DI FRA' GINEPRO

Nel numero di Marzo e Aprile del Bollettino abbiamo dato notizie del valoroso cappellano militare «fra Ginepro» da Pompeiana, nostro collaboratore che si trova prigioniero di guerra a Bombay. Siamo in grado di pubblicare una riuscitissima fotografia del benemerito cappuccino che anche nella sua attuale condizione si prodiga per la salvezza delle anime ed è di guida e conforto ai compagni di prigionia.

Bisogna leggere le lettere di quanti lo avvicinano in questi mo-



menti per comprendere quanto sia provvidenziale la sua opera consolatrice e risanatrice. Scrive Egli (in una sua ultima che ha inviato alla sua adorata Madre) che normalmente riceve oltre duecento persone al giorno di cui una trentina per le confessioni. Ha due tende cappelle una per gli ufficiali e l'altra per i soldati. Vi officia due volte al giorno alternativamente per gli ufficiali e per gli uomini di truppa. La fotografia qui riprodotta ce lo mostra entro una tenda-cappella assorto dinanzi all'altare. Dio conceda — intercendente la B. V. del Boschetto — quelle soddisfazioni dell'animo, al buon Fra Ginepro, che merita per il suo instancabile sacerdotale ministero. (U. D. R.)

Indirizzo: Ten. Fra Ginepro dott. Antonio Conio — Unità 42° Fanteria — N. dell'internato 170888 — P. W. General Post Office

British India - BOMBAY

OFFERTE

Maggio-Giugno 1942-XX

Pro Santuario

Chiesa Luigia ved. Ogno	L.	20,—
Silvia Mortola Gagliano	»	15,—
Com.te Nicola Pezzolo	»	50,—
Parodi Emanuele, in ringr.	»	50,—
Famiglia Noceti, Genova	»	10,—
Sbarbaro Eugenio, p. ringr.	»	40,—
Oneto Fortunato e Luigi, prot.	»	50,—
Chiesa Vincenzo, p. gr. ric.	»	40,—
Garlinzoni Giulia, prot.	»	15,—
Maggiolo Rosa	»	5,—
Viacava Biagio	»	5,—
O. B., p. ringr.	»	15,—
Fratelli Maggiolo, prot.	»	10,—
Francesco ed Ida Podestà, Genova	»	50,—
Cav. Silvio Canepa e fami- glia, Chiavari	»	50,—
Perosio Giuseppina	»	15,—
Peragallo Caterina in Bruzzo	»	7,—
Ghisoli Giuseppe, prot.	»	10,—
Monti Giuseppe, Giove	»	100,—
Bernuca Italo, ringr.	»	25,—
Com.te Maggiolo Filippo	»	50,—
Ten. Vasc. Chiesa Fortunato	»	100,—
Mortola Itala, ringr.	»	40,—
Dellacasa Francesco, prot.	»	10,—
Macchiavello Pino, Rosetta, Anita	»	100,—
Anita Ansaldo Macchiavello	»	10,—
Ten. Mileto Rocca	»	10,—
Pecchioni Anna	»	150,—
Bozzo Renzo, Ina, Gaetano, Enrico	»	40,—
Fiorini Mario, Guardiamar. N. N.	»	100,—
Famiglia Berruti	»	30,—
Chiesa Francesco, p. prot.	»	25,—
Cap. Vasc. Agostino Pastore, Taranto	»	10,—
Marini Agostino, Imperia	»	100,—
Ma.ro Schiaffino Luigi	»	5,—
Bologna Felice	»	5,—
Bozzo Ettore	»	50,—
Comazzi Maria	»	15,—

L'offerta « fioretto » del Mese Mariano, per la sostituzione del grande cristallo al quadro Taumaturgo di Nostra Signora e rinnovazione degli apprestamenti di sicurezza al quadro stesso, ha superato le L. 3000.

Vi ha difficoltà a trovare un cristallo fine quale occorre al nostro bisogno.

Per ora porteremo le riparazioni ed i miglioramenti all'apparato di sicurezza. Mentre ringraziamo quanti hanno dato il loro contributo a sudette opere, speriamo che altri ancora, pei quali forse questo accenno è la prima notizia, vorranno partecipare col loro obolo ad un lavoro che è tanto vicino all'Immagine santa e cara della nostra Madonna.

Pro Bollettino

Chiesa Emanuele	L.	10,—
Famiglia Valiani	»	10,—
Bozzo Maria Mortola	»	10,—
Cichero Maria Bozzo	»	10,—
Rossi - Piazza	»	10,—
Marciani Rina Marini	»	20,—
Emilia Schiaffino De Marchi	»	5,—
Felugo Santina	»	3,—
Costa Giulia	»	10,—
Bozzo Ausonia ved. Viacava	»	5,—
Marini Rosa	»	5,—
Garbarino Enrico	»	10,—
M. S.	»	10,—
D'Aste Nino	»	10,—
Vignali Beditta Crovari - Follonica	»	20,—
Maria Giudice Casabona	»	25,—
Gianna Bozzo Brambilla	»	25,—
Ferrari - Marchese	»	10,—
Schiaffino Rosa ved. Costa	»	10,—
Fasce cav. Nicolò	»	10,—
Bianchi - Cerlesi	»	10,—
Schiaffino Prospero fu Prospero - Genova	»	25,—
Peragallo Maria - Ruta	»	10,—
Barla Luigi - Genova	»	10,—
Rev. Emanuele Michelini - San Rocco	»	10,—
De Gregori Pellegra	»	20,—
Tossini - Mortola	»	10,—

DATI DEMOGRAFICI DELLA CITTÀ

Sorrisi d'Angelo

- Vinchesi Laura Maria Fortunata di Giuseppe e di Gualco Luigia, Corso Reg. Margh., 2 (8-5-42).
- Peragallo Benedetto di Luigi e di Barberi Enrichetta, frazione S. Rocco, 43 (7-5-42).
- Avegno Emanuela Lorenza di Fortunato e di Oneto Maria, frazione S. Fruttosc, 4 (7-5-42).
- Revello Carlo Tito di Giuseppe e di Bisso Teresa, fraz. S. Rocco, 126 (14-5-42).
- Diobelli Giovanna Maria di Luigi e di Avanzino Carmelina, Corso Reg. Margherita, 2 (21-5-42).
- Bianchi Giacomo Stefano di Germenali e di Dimetti Ottavia, via Porto, 6 (21-5-42).
- Marini Giovanni Maria di Francesco e di Gavini Dominica, frazione Ruta, 262 (29-5-42).
- Debarbieri Marina Itala Adele di Ezio e di Santagata Gianna, Corso Regina Margherita, 2 (4-6-42).
- Simonetti Mario di Prospero e di Monte Felicina, Campagna Boschetto, 235 (8-6-42).

Fiori d'Arancio

- Arata Natale, celibe, fu Giovanni e fu Malaspina Maria, autista e Arata Lidia, nubile, fu Giacomo e di Morchio Rosa, casalinga. Parr. S. Maria, 14-5.
- Pedana Luigi, celibe, di Giuseppe e di Rovegno Luigia, bracciante e Emilietti Palmira Maria, nubile, di Gio Batta e di Calzetta Fedele, casalinga. Parr. di S. Michele, 24 maggio.
- Mortola Giuseppe Giacinto Domenico, celibe, di Giacomo e di Ricci Dina, capitano marittimo e Serraglini Leda Amalia Adele, nubile, fu Mario e di Guidotti Luigina, casalinga. Parr. S. Maria, 31 maggio.
- Pedersoli Giuseppe Fortunato, celibe, fu Bettino e fu Botticchio Angela e Mor-

- tola Rosetta, nubile, di Antonio Simone e di Mortola Maria, casalinga. Parr. S. Rocco, 4 giugno.
- D'Aste Giuseppe, celibe, di Francesco e di Bandini Alice, capitano marittimo e Lanaro Eliana, nubile, di Pietro Giacomo e di Marchese Angela Maria, casalinga. Parr. S. Maria, 8 giugno.
- Farace GioBatta, celibe fu Vincenzo e di Molfino Teresa, marittimo e Gramenzi Rosa Filomena, nubile, di Luigi Agostino e di Maino Pia Anna, casalinga. Parr. S. Maria, 8 giugno.
- Maggiolo Prospero, celibe, fu Angelo e di Pozzi Lina Geromina, impiegato e Garese Rosa Virginia, nubile, fu Giacomo e di Chiarella Maria, casalinga. Parr. S. Maria, 11 giugno 1942.

All'ombra della Croce

- Oneto Maria di Francesco e fu Oneto Francisca, moglie di Chiti Gino, anni 25, casalinga, località Mortola, 121 (25-4-42).
- Schiaffino Maria fu Giovanni e fu Maggiolo Caterina, vedova Mortola Bartolomeo, anni 90, pensionata, Campagna Boschetto, 249 (30-4-42).
- Mortola Arcangelo Attilio fu Fortunato e fu Lubrano Amabilia, marito di Bertolotto Maria, di anni 68, benestante, Via L. Bozzo, 5 (29-4-42).
- Oneto Giuseppe fu Bartolomeo e fu Costa Maria, marito di Piatelli Maria, anni 73, pescatore, S. Rocco, 46 (4-5-42).
- Olivari Giovanni fu Gio Batta e fu Schiaffino Rosa, vedovo, di Simonetti Caterina, anni 72, pensionato, Via Priaro, 1 (30-5-42).
- De Strobel Daniele fu Pellegrino e fu Valdagni Adelina, marito di Vecchi Luigia, a. 69, pensionato, Campagna Boschetto, 269 (8-6-42).
- Colotto Pietro Carlo fu Giovanni e fu Oneto Nicoletta, vedovo di Gandolfo Giulia, anni 85, pensionato, Piazza Vittoria, 1 (9-6-42).

- Viacava Gio Batta fu Lorenzo e fu Revello Caterina, celibe, invalido, anni 68 (28-2-42).
- Perasso Maria fu Antonio e fu Ravenna Angela, coniugata con Avvenente Antonio, casalinga, anni 90 (24-2-42).
- Cavassa Luigi Prospero fu Bartolomeo e fu Arata Maria marito di Olivari Maria, anni 61, muratore, Ospedale (10-3-42).
- Rovegno Maria fu Nicolò e fu Rovegno Teresa, nubile, domestica, anni 75, Ospedale (20-3-42).
- Cuneo Gio Batta di Carlo e di Pagliughi Maria, coniugato con Traversone Caterina, anni 44, manovale, località Punta Chiappa (24-3-42).
- Crovetto Filippo fu Emanuele e fu Moresco Maria, vedovo Picasso Gioconda anni 69, benestante, Ospedale (3-4-42).
- Schiaffino Francesco fu Agostino fu Oneto Geronima, celibe, anni 86, pensionato, Ospedale (15-4-42).
- Rossi Davide, fu Antonio e fu Olivari Maria, marito di Molfino Caterina, anni 70, fabbro ferraio, Casa Marinai (15-5-42).
- Capurro Stefano fu Giuseppe e fu Valle Cristina, anni 69, benestante, celibe. Ospedale Civico, (1-6-42).
- Calabrese Salvatore Palmiro fu Vincenzo e fu Rizzo Maria, anni 68, invalido, Ospedale Civico (6-6-42).
- Casalino Gerolamo Gio Batta fu Carlo e fu Olivari Caterina, anni 85, pensionato, marito di Olivari Maria Camilla, via XX Settembre, 10 (9-6-42).
- Vallarino Marianna fu Giuseppe e fu Gaggero Rosa, anni 66, casalinga, vedova di Cerutti Agostino, Ospedale Civico (17-6-42).
- Mortola Silvestro di Agostino Domenico e di Olivari Teresa, celibe, capitano marittimo, anni 31, Napoli (17-12-41).
- Aste Stefano fu Giuseppe e fu Molfino Caterina, celibe, anni 63, ricoverato, Genova (8-2-42).
- Melotti Amalia fu Gaetano e fu Gerolama Montecchio, vedova Michelange-
lo Pellacani, anni 80, casalinga, Genova (21-2-42).
- Cabona Costante di Gio Batta fu Lagomarsino Rosa, marito di Bisso Emilia, anni 33 macellaio, Genova (31-3-42)
- Olivari Francesco fu Gio Batta e fu Angela Mortola, celibe, anni 23, marittimo, Genova (10-11-41).
- Bolzoni Italo Emanuele fu Arturo e di Nicolini Luigia, marito di Ermacora Angelina, anni 29, fuochista, scomparso in mare (4-12-41).
- Soppa Ruggero di Livio e di Abba Domenica, marito di Emilietti Maria, anni 34, cameriere, scomparso in mare (9-11-41).
- Olivari Pellegro Vincenzo di Giambattista e di Sessamo Rosa Giulia, celibe, sergente, anni 26, Ospedale di Riserva n. 1, C.I.S.R. (14-3-42).
- Cordiglia Emanuele di Angelo e fu Olivari Giulia, marito di Ogno Maria, anni 45 marittimo, scomparso in mare (22-12-41).
- Schiaffino Pietro Giovanni di Pietro e di Ravazzano Maria, anni 20, celibe, caporale, morto nelle vicinanze di Pogradec il giorno 10-12-1940.

 VERSI DIALETTALI

"Föe,, di Giacomo Razeto

Il nostro concittadino, esimio scrittore dialettale genovese, già noto per altre pubblicazioni del genere che abbiamo segnalate in questo periodico, in bella ed accurata veste tipografica assai nitida ed elegante, ha pubblicato quest'altro libro di favole in genovese che certamente otterrà grande plauso dai lettori. Sono versi limpidi, freschi e naturali che riconfermano la facile vena poetica dell'autore, col quale ci congratuliamo vivamente e che si fanno leggere con piacere da tutti per la loro spontaneità.

Il volume si completa di una interessante appendice sul dialetto che ne agevola la lettura anche ai non liguri.

Föe - Giacomo Razeto - Versi in dialetto camöggin
S. A. Industria della Stampa - G. Peronato - Vicenza

RASSEGNA CITTADINA

Medaglia di bronzo al valor militare. — Al tenente di vascello Umberto Schiaffino di Francesco è stata concessa la medaglia di bronzo al valor militare con la seguente lusinghiera motivazione:

« Comandante civile di unità ausiliaria in un attacco aereo nemico, essendo la nave gravemente colpita da bombe, con energia e tenacia riusciva a far rimettere in efficienza i motori e a far tamponare una falla prodotta dalle bombe, in modo che la nave poteva raggiungere con i propri mezzi il porto di destinazione ».

*** Al tenente di vascello Luigi Simonetti fu Gio Bono e fu Olivari Caterina è stata decretata la medaglia di bronzo con la seguente motivazione:

« Comandante militare di motonave requisita, organizzava i servizi con competenza e dedizione infondendo all'equipaggio elevato spirito combattivo e vivo senso del dovere. Sottoposta la sua unità a violento attacco aereo, con pronta e decisa manovra reagiva all'offesa nemica, coadiuvato dall'efficace cooperazione di tutti i dipendenti. Colpita la nave da bombe dirigeva con perizia e serenità le operazioni intese ad evitare l'aggravarsi dei danni ed a soccorrere i feriti rientrando alla base con l'unità (16 febbraio 1942-XX) ».

Promozione. — Apprendiamo con vivo piacere che il nostro concittadino Cav. dei SS. Maurizio e Lazzaro, Agostino Pastore, è stato con recente R. Decreto, promosso a scelta Capitano di Vascello, in S. P.E., nella R. Marina. Il Comandante Pastore è pervenuto a questo alto grado dopo essersi distinto nella guerra 1915-18. Durante l'attuale conflitto ha ricoperto con risultati veramente brillanti un importante comando nelle isole dell'Egeo. I camogliesi, molti dei quali hanno avuto modo di apprezzare la squisitezza del tratto e la sua virile bontà, sono orgogliosi di questo loro concittadino che onora Camogli marinara e formulano per lui voti augurali.

Promozione — Il Maggiore Francesco Ogno, nostro concittadino, dell'Ospedale militare di Verona, mutilato della Grande Guerra, è stato testè promosso al grado di Tenente Colonnello. All'amico carissimo giungano le nostre felicitazioni ed auguri.

La visita del Duca d'Ancona. — Il giorno 8 maggio Camogli ha avuto l'ambita visita del Principe Eugenio di Savoia Duca d'Ancona. Accompagnato dal nostro Podestà Grand'Uff. Giuseppe Bozzo e da altre autorità cittadine si è recato a visitare la nostra magnifica chiesa parrocchiale che racchiude le più belle opere del Barabino, del Semi-

no, del Baratta, del Paganelli e di Bernardo Castello, le sculture del Ravaschio e del camogliese Schiaffino. Fu guida all'Altezza Reale il rev. Pier Virginio Balduzzi. Anche a San Rocco di Camogli il Principe ha compiuto una rapida visita intrattenendosi affabilmente con i bambini dell'Asilo infantile e delle scuole elementari che erano accorsi a rendergli festoso omaggio. L'A. R. ha dimostrato il suo compiacimento per la bella visita compiuta.

Promossi al R. Istituto Nautico « C. Colombo ». — Promossi al secondo corso capitani e macchinisti: Erasmo Avegno, Aldo Barni, Francesco Beltrandi, Gianfranco Bianchi, Aldo Borasio, Federico Cannia, Antonio Campodonico, Carlo Cerutti, Felice Dapelo, Giuseppe Marchesi, Luigi Marsano, Luigi Mori, Agostino Piaggio, Antonio Serventi.

Promossi al terzo corso capitani: Alberto Bo, Enrico Bottini, Rinaldo Castellano, Mario Comazzi, Gio Batta Olivari, Antonio Puppatti, Giulio Rocca, Antonio Sita, Antonio Tassara, Enzo Turini, Mario Villa.

Promossi al quarto corso capitani: Francesco Barangoni, Renzo Barsanti, Mario Castagnino, Carlo Cavanna, Guido Gibelli, Antonio Maggioni, Silvano Muracchini, Enrico Motto, Alberto Odino, Enzo Sticeo, Manlio Tixi.

Sono stati abilitati capitani di lungo corso: Luigi Bertolotto, Pietro Dapelo, Adriano Frassinetti, Giuseppe Graffigna, Giovanni Le-

pillo, Giuseppe Quartini, Aldo Rocca, Giuseppe Schiaffino, Umberto Sorrento, Lorenzo Stagno.

Al terzo corso macchinisti è stato promosso Nicolò Macchiavello; al quarto: Domenico Alberti, Gian Carlo Calini, Emanuele Cevasco, Vittorio Massone; sono stati abilitati macchinisti navali: Luigi Zenetti e Fortunato Olivari.

Agli abilitati capitani di lungo corso Giuseppe Graffigna e Giuseppe Quartini è stato conferito il premio Molfino in due borse di studio di lire 500 caduna.

Borse di studio all'Istituto Nautico. — In occasione della Giornata della Tecnica, nella quale il nostro Istituto Nautico ha offerto al pubblico la visione della sua completa attrezzatura e della sua perfetta organizzazione, sono stati distribuiti i premi da lire 1000 ciascuno della fondazione Nazario Sauro agli allievi più meritevoli: per la prima capitani Cerutti, Beltrando, Camia; per la seconda Comazzi e Tassara; per la terza Sticeo; per la quarta Quartini e Dapelo; per la quarta macchinisti Ferretti e Olivari.

La « Garibaldi » ha assegnato all'Istituto altre 5 borse di studio da lire 1250 caduna.

Spettacoli lirici al « Principe di Piemonte ». — Sabato 13 e domenica 14 giugno al nostro teatro si sono svolti due apprezzati spettacoli lirici: la « Traviata » con Lina Paggiugli ed il « Rigoletto » con Carlo Galeffi.

Il 28 si è avuta una rappresentanza straordinaria di «Madama Butterfly» con Toshiko Hasegawa soprano lirico giapponese.

Piano regolatore del Monte Fino — Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha disposta la redazione del Piano regolatore paesistico di tutta la zona vincolata del Promontorio di Porto Fino a valle della Via Aurelia, da Recco a Rapallo. Per la sua esecuzione è dato incarico alla R. Soprintendenza ai Monumenti della Liguria in collaborazione coll'Ente Autonomo del Monte di Porto Fino.

Mostra della Marina Ligure. — A Genova verrà organizzata la mostra della Marina Ligure del secolo XIX. E' stato invitato a partecipare alla manifestazione il museo marinaro di Camogli, opera del concittadino e collaboratore del Bollettino Gio Bono Ferrari. Verrà inviato alla mostra un ricco documentario che varrà a stabilire definitivamente la supremazia della marina camogliese su tutti i mari del mondo.

Nuovo canonico. — Il nostro amico e collaboratore don Luigi Pistola, arciprete V. F. di Riva Ligure (Imperia) è stato nominato con decreto vescovile canonico onora-

rio della Cattedrale di Ventimiglia. Con spontanea manifestazione plebiscitaria la sua popolazione ha voluto offrirgli le insegne canonicali. Congratulazioni ed auguri.

Accademia in onore del Papa. — Il giorno di S. Pietro, nel salone della Casa del Popolo, allo scopo di festeggiare il Giubileo Episcopale del felicemente regnante Pontefice Pio XII, i soci della Associazione Giovanile di Azione Cattolica «S. Prospero» hanno eseguito con molto affiatamento e preparazione una accademia musico-letteraria. Un numeroso pubblico ha assistito allo svolgersi del trattenimento festeggiando assai i piccoli attori. I violinisti Bregante e Kractovila accompagnati al pianoforte dal sig. Federico Olivari hanno eseguito pezzi di musica classica. Ha pronunciato parole di circostanza il rev. Vice parroco don Virgilio Balduzzi.

Corso di telegrafia alla GIL. — Si è testè chiuso con lusinghiero risultato il corso di telegrafia della GIL che come quello di economia domestica, di stenodattilografia, ricamo e cucito inizia le giovani concittadine ad utili applicazioni.

Istruttore benemerito del corso il sig. Eliseo Caciagli.

DATI DEMOGRAFICI DELLA GRANDE GENOVA GIUGNO 1942
Movimento popolazione

MAGGIO 1942		GIUGNO 1942				
	Capoluogo	Resto Prov.	TOTALE	Capoluogo	Resto Prov.	TOTALE
NATI . . .	780	267	1047	596	171	767
MORTI . . .	674	218	907	561	168	729
Popolazione	a. p. 86	a. p. 34	a. p. 140	d. p. 35	a. p. 3	a. p. 38

ALBO DI GLORIA

Sergente PELLEGRINO OLIVARI

E' un altro eroe che si aggiunge all'elenco dei nostri concittadini che per la grandezza della patria diedero la propria vita.

Il 1° marzo 1938, dopo aver invocata la protezione dalla Madonna, alla quale fin da piccolo nutriva vivo affetto, rispose alla voce della patria che lo chiamava, e partì deciso di compiere fino all'ultimo il suo dovere. Combattè prima sul fronte balcanico e poi sul fronte russo, ove prese parte a più battaglie.



Più tardi, per un principio di congelamento ai piedi, venne ricoverato in un ospedale da campo, dove per sopraggiunta malattia lasciò questa vita per ricevere il premio che certamente il Signore gli tenne preparato in cielo. Era il 13 marzo 1942 e non aveva ancora compiuti i 26 anni!

Alla sua memoria il nostro commosso saluto, il nostro cristiano suffragio.

Alla mamma, desolata ma forte e rassegnata al divino volere, al padre, presentemente lontano dalla patria, al fratello Nino, attualmente facente parte del Battaglione San Marco, alla nonna, agli zii e zie, ai cugini Anita ed Emanuele Brinzo, ai parenti tutti le condoglianze più vive dei lettori del Bollettino, e di tutti i devoti della Madonna del Boschetto.

NECROLOGI

Bonus miles Christi Jesus.
(II TIM. 3)

Il 3 Marzo 1942 in Chiavari serenamente si addormentava nel Signore il

Sac. PROSPERO PACE

nostro concittadino, già Prevosto per 27 anni a S. Maria di Bacezza e da 15 anni canonico dell'insigne

Chiesa collegiata di S. Giovanni a Chiavari. La morte di questo santo sacerdote ha destato il più grande cordoglio in quanti ebbero la ventura di conoscerlo, avvicinarlo. I funerali riuscirono una imponente manifestazione di stima e di omaggio. Vi partecipò l'intera cittadi-

nanza Chiavarese, con numerosissimo clero — anche la nostra città era largamente rappresentata.



L'Eccellenza Amedeo Casabona Vescovo di Chiavari ed ill.mo nostro concittadino, volle tenere l'elogio funebre del caro suo sacerdote e compagno di studio esaltando bellamente nel defunto, il buon soldato di Cristo, che con dedizione piena, fermezza indomita, costanza instancabile visse ed operò la vita e la missione sacerdotale.

Noi abbiamo già avuto occasione di ricordare sul nostro bollettino, il *curriculum vitae*, le virtù preclare, l'operosità del Can. Prospero Pace, quando Egli nel settembre 1940 celebrò all'altare di N. Signora del Boschetto il suo giubileo d'oro sacerdotale.

Quanto amava il nostro Santuario! quanto amava la nostra Madonna! Se è vero, come è vero, che la devozione a Maria SS.ma è arrisicuro della eterna felicità — possiamo andar certi che il compianto canonico gode ormai del premio

eterno: tuttavia sappiamo di compiere il di Lui desiderio, raccomandando la sua bella anima ai suffragi dei suoi e nostri cari concittadini. Al fratello Ill.mo e Reverendo Prof. Monsignor Paolo Pace Canonico onorario della Metropolitana e Rettore della Chiesa Gentilizia di S. Torpete in Genova le nostre rinnovate vivissime condoglianze.

Crovarese Giuseppina fu Gerolamo

moriva piamente nel Signore il 24 febbraio u. s. Visse completamente nell'umiltà, nel raccoglimento della sua piccola casa, intenta costantemente nel solerte, diligente, apprezzato lavoro del ricamo, da cui traeva il modesto giornaliero sostentamento. Nella sua povertà ebbe generosità da signora, sapendo essere presente (umile anonima) a tutte le opere della carità, del culto e delle chiese, in grazia di non lievi privazioni. Religiosissima, santificava ogni giornata, con la S. Messa e Comunione e intrecciando al lavoro la recita del SS. Rosario. A N. S. del Boschetto era unita da una devozione ed affetto veramente filiale. Noi la pensiamo nei gaudi del Paradiso, tuttavia, come Ella desiderava, la raccomandiamo al suffragio dei devoti della Vergine Santissima.

Addì 8 marzo 1942, mentre le campane del Santuario annunciavano il rituale saluto alla Vergine SS.ma, serenamente e piamente

spirava l'anima bella di



Adele Giani in Crovari

Fu umile ed operosa nella sua vita completamente dedita alla famiglia. Risiedette per ben 21 anni in una grande metropoli dell'America del Nord conservando le belle tradizioni religiose e civili della Patria amata. Sentitamente religiosa trovò specialmente in questi ultimi anni di vita la sua intima e grande consolazione nella devozione a N. S. del Boschetto, che ogni giorno immancabilmente visitava nel suo Santuario. Al marito, alle due ottime figliuole le espressioni del nostro vivo cordoglio e l'assicurazione di pii suffragi per l'anima della defunta.

Ferrari Gio Batta di Silvio

Appena trentaduenne, addì 16 aprile corr. anno, fu colpito dalla falce inesorabile della morte. Pronto d'ingegno, svelto negli affari, stava affermandosi nel ramo industriale. Di carattere gioviale era da tutti ben voluto. Nato all'ombra del Santuario da famiglia religio-

sissima ebbe per la Madonna del



Boschetto filiale venerazione. Alla Consorte, signora Maria Radulik, che da soli sei mesi era a Lui unita con i vincoli del matrimonio, agli ottimi genitori, alla sorella ed ai parenti tutti, rinnoviamo l'espressione del nostro cristiano cordoglio, mentre raccomandiamo ai lettori preghiere a suffragio per l'anima del defunto.

... dovere ed onestà furon la guida ed il perchè della mia vita...

All'alba del 16 aprile chiudeva la sua nobile esistenza in Asti il Capitano di Complemento

G. B. Schiaffino

Combattente della Grande Guerra nato a Camogli il 23 giugno 1886.

Da circa due anni prestava con esemplare diligenza servizio presso la Censura di guerra. Stimato dal semplice soldato, alle più alte autorità; in tutti ha lasciato vero e profondo cordoglio. Benevolo col ricco e col povero, aveva parole buone e confortanti per tutti. La



Vergine del Boschetto fu sempre sua guida e maestra, che tanto venerò ed amò e certamente ha introdotto la sua bell'anima nella Reggia del suo Divin Figlio.

La vedova Amina Sommariva lo ricorda ai buoni affinché si associno a lei in quest'ora sì dolorosa e chiede in suffragio per l'anima eletta una preghiera.

A soli quattro mesi dalla morte della Madre il 26 aprile 1942 decedeva nella casa di salute « Villa Serena » in Genova



Pira Maria in Bertocci

lasciando due figliuoli in tenera età. Profondo cordoglio ha suscitato questa morte, sia per le circostanze suaccennate, sia per l'ottimo carattere della defunta circondata dalla generale benevolenza. Esatta, nella pratica della religione, coltivava in particolar modo l'amore alla Madonna del Boschetto nella Quale, fanciulla, sposa e madre riponeva ognora la sua fiducia. Preghiamo al bambino ed alla bambina lasciati così presto orfani il materno e possente patrocinio della Vergine SS.ma. Al marito, al padre, ai suoceri, al fratello e sorelle i conforti della Fede, mentre porgiamo cristiane condoglianze.

Beati omnes qui timent Dominum, qui ambulat in viis ejus (Ps. CXXVIII-1-)



OLIVARI VITTORIO fu Emanuele

nato a Camogli il 4 dicembre 1865
morto il 26 aprile 1942

Ha concluso con un sereno trapasso una vita onesta e laboriosa

dedicata all'amore della religione e della famiglia. Navigò qualche tempo in sua gioventù e poi la sua attività fu assorbita dal tenace diuturno lavoro nel porto di Genova. Fra il frastuono del pulsante emporio non solo non dimenticò i doveri del buon cristiano, ma essi furono sempre in cima ai suoi pensieri e pur tra le assillanti occupazioni ebbe un memore ricordo per la sua Camogli e per le sue tradizioni civili e religiose.

Giunto al meritato periodo di quiescenza l'unico suo pensiero fu rivolto alla pratica dei doveri del buon cristiano, alle opere buone e ben di frequente lo vedevamo allo altare di N. S. del Boschetto qual figlio amoroso e pio.

Ricevette con esemplare pietà i Carismi di N. S. religione. Preghiamo Iddio perchè accolga in pace l'anima buona. Alla vedova Angela Dellacasa ed alle figlie, ai congiunti tutti le espressioni del nostro cristiano conforto.

MATTEO DAPELO fu Angelo

d'anni 33

fulminea malattia ne troncò la serena esistenza tutta dedita al lavoro.

Fin da ragazzo si era dedicato con passione all'industria dolciaria e ne era abilissimo, riuscendo a crearsi un avviato ed apprezzato negozio.



Avea esordito da natura un carattere buono, affabile, che lo rendeva a tutti ben voluto e caro. Molto sensibile alle altrui miserie era generoso di nascosta carità. Per questo e per la sua giovane età, la sua dipartita ha destato unanime rimpianto.

Da appena due mesi il padre suo lo aveva preceduto nel viaggio all'eternità. Lascia addolorati la mamma le sorelle ed i fratelli, ai quali rivolgiamo i sensi del nostro cristiano cordoglio.

Con approvazione Ecclesiastica.

Dirett. Resp. Sac. GIACOMO CROVARI